

FESTA DELLA MARINERIA

Una città sulla cresta dell'onda

Tradizioni, regate, lavoro e sapere per riscoprire l'anima marinara

L'ASSESSORE comunale Paolo Manfredini è esausto ma soddisfatto. Da oltre un anno lavora alla tessitura della tela della Festa della Marineria. E ora questa si svela, in tutta la sua imponenza. Sono cento gli eventi in programma, piccoli e grandi, in mare e a terra. Mai successo, nella storia della città, che in cinque giorni si concentrassero tante manifestazioni. «Un mosaico composto da tradizioni e scenari concreti per il futuro — spiega Paolo Manfredini al timone della grande macchina di Maina — un evento che si propone prepotentemente come elemento unificatore, teso a recuperare il rapporto tra La Spezia e il mare, con la consapevolezza che questo è un legame da rafforzare e rinvigorire attraverso varie prospettive: il fascino della tradizione, mestieri e lavorazioni, conoscenza e sapere, cultura». Sono queste le 'sezioni' della festa della marineria, per un grande spettacolo. «Centinaia e centinaia di imbarcazioni - spiega Manfredini - invaderanno il nostro Golfo. Dalla Passeggiata Morin al Molo Italia fino a Calata Paita: un susseguirsi di vele e derive d'epoca, di motoscafi RIVA e motonautica che hanno fatto la storia del design internazionale, di gozzi a vela latina e leudi, e poi le Tall Ships, le navi scuola, con la 'regina' Vespucci, oltre ad alcuni velieri stranieri, per finire con gli yacht di ultima generazione e le navi del NURC (Nato Research Centre) e dell'Istituto Idrografico della Marina».

Un unico colpo d'occhio di vele e Gran Pavesi al vento, è questa l'immagine che gli organizzatori vogliono imprimere nella memoria e nel cuore degli spezzini e di tutti coloro che parteciperanno alla Festa.

LE IMBARCAZIONI presenti e gli equipaggi daranno vita a gare ed esibizioni per rendere onore al mare e alla sua cultura. Un ricco programma che si svolgerà, giorno dopo giorno, grazie alla collaborazione di associazioni quali AIVE (Associazione Italiana Vele d'Epoca), AIDE (Associazione Italiana Derive d'Epoca), IMCU (Associazione Il Mare Ci Unisce), le varie associazioni delle Vele Latine e molte altre presenze importanti. A terra, nel "villaggio nautico" lungo la passeggiata Morin, si svolgeranno



AL TIMONE
L'assessore comunale Paolo Manfredini appassionato regista della Festa della Marineria

mostre, esposizioni e incontri con i protagonisti delle competizioni che si contenderanno, tra l'altro, il Trofeo velico Mariperman, il 13 giugno.

INFINE non mancherà un coinvolgimento importante del Museo Tecnico-Navale, e del Centro d'Arte Moderna e Contemporanea, dove si svolgerà l'amichevole internazionale di modellismo navale, a cura del Gruppo dei modellisti navali spezzini. «Se l'odore del mare è quello della salsedine, l'odore della marineria è quello del legno lavorato, della colla, della pece e del ferro piegato.

IL RUMORE del mare è quello della risacca, ma è anche il battere delle asce e dei martelli, lo scalfire dei punteruoli, il fischio degli artigiani», così Manfredini presenta la sezione degli antichi mestieri «Suoni e odori che la Festa della Marineria intende far rivivere ricreando, lungo Viale Mazzini,

I NUMERI

150

barche in vetrina

24

regate e raduni

20

spettacoli e mostre

16

conferenze

una vera bottega a cielo aperto, dove maestri d'ascia e nocchieri daranno dimostrazioni delle attività tradizionali legate alla marineria: il cantiere, la tracciatura dello scafo, la cala del nostromo, la chiodatura delle lamiere, la costruzione dei remi, la costruzione dell'alberatura, il velaio». Ciò che non si potrà fare sul posto sarà evocato attraverso mostre fotografiche, filmati storici e preziosi documenti che raccontano, attraverso la voce di autentici mastri d'ascia, le storie e gli aneddoti dei Cantieri del Golfo dei Poeti».

«**LA FESTA** della Marineria - continua l'assessore delegato - non sarà solo una celebrazione dell'antico, ma la constatazione di un grande patrimonio ricco di potenzialità; un patrimonio che si potrà toccare con mano visitando i cantieri navali della città e le varie manifestazioni che si svolgeranno principalmente presso Spe-

L'impulso venuto da Yacht Digest

LA FESTA della Marineria ha avuto un impulso: quello del direttore della rivista Yacht Digest Matteo Zaccagnino. Nell'ottobre del 2006 scrisse un editoriale nel quale indicò La Spezia quale sito ideale del festival. L'idea fu rilanciata da La Nazione. E ora siamo qua...

Il cuore organizzativo a Palazzo civico

IL CUORE della macchina organizzativa della Festa della Marineria ha pulsato per oltre un anno a palazzo Civico e continuerà a farlo in questi giorni. In cabina di regia, oltre al sindaco Massimo Federici, l'assessore delegato Paolo Manfredini; ma all'opera, in pratica, un po' tutti gli uffici. Nel ruolo di tessitura, impegnati in prima linea il dirigente di area Claudio Canneti e la funzionaria Isa Raffellini. A dirigere, con garbo e determinazione, la promozione mediatica è stata Federica Stellini, responsabile dell'Ufficio stampa.

zia Expò. Un pezzo importante del nostro futuro è già qui, rappresentato da SeaFuture, la prima fiera internazionale dell'area Mediterranea rivolta a imprese e centri di ricerca». Un'occasione preziosa, organizzata a Spezia Expò dalla Camera di Commercio, per certi versi unica per avviare nuove collaborazioni e per stringere partnership tra imprese produttrici e distributrici di prodotti, macchinari, attrezzature, impianti e sistemi high tech, istituti di ricerca e università (ENEA, CNR, INGV, Istituto Idrografico della Marina e Polo Universitario e il NURC) ed enti che si occupano di innovazione e ricerca. Tra i protagonisti di SeaFuture, inoltre, anche il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM), nato di recente con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare competenze e infrastrutture, civili e militari, presenti sul territorio ligure ad alto contenuto tecnologico.

Il patto strategico con la Marina

Un gioco di squadra fra istituzioni nella sede del Circolo velico

UN GIOCO di squadra fra istituzioni. Questo è stato uno dei primi risultati della Festa della Marineria, con impegni solenni e firme che 'pesano'. A cominciare da quelle apposte dal sindaco della Spezia Massimo Federici e dal Comandante in Capo del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno, l'ammiraglio di squadra Franco Paoli, in calce alla pergamena che, il 21 marzo scorso (primo giorno di Primavera...), ha sancito la nascita del Comitato d'onore per la Festa della Marineria e il rinnovo del «patto fra istituzioni e società civile per il rilancio della nostra città nel segno del mare». A seguire le firme degli altri sindaci del Golfo, degli esponenti di Provincia, Regione, Camera di commercio, Comitato delle borgate e dell'Autorità portuale. Madrina della cerimonia è stata Donatella Bianchi, conduttrice di Linea Blu, spezzina doc. E' stata lei a concepire l'uso

del nome «Maina» per identificare la Festa della Marineria. Una parola dialettale, che significa luogo vicino al mare e che trasmette immediatamente l'omaggio verso le nostre radici. Nella sede del Circolo velico della Spezia, luogo storico e cardine della promozione della cultura marinara, con gli onori di casa fatti da Gianfranco Bianchi (presidente del circolo), Donatella ha tessuto le fila del rituale, «impegnando» le parti. «Maina—come è scritto nella pergamena— non è solo una festa ma un progetto per costruire il futuro che vede nel mare la risorsa principale per uno sviluppo economico, sostenibile e sociale del nostro territorio». Uno sviluppo ancorato ad una sfida, quella della capacità di tutte le realtà che interagiscono sul mare a fare squadra, città e Marina in primo luogo. La festa diventa così mezzo e fine al tempo stesso.

